

Bando con scadenza:
16 aprile 2018

ECONOMIA CIRCOLARE: RICERCA PER UN FUTURO SOSTENIBILE



ECONOMIA CIRCOLARE: RICERCA PER UN FUTURO SOSTENIBILE

IL PROBLEMA

Nell'era dell'economia dei consumi e del benessere diffuso si è assistito alla nascita di una nuova emergenza ambientale, economica e sociale ossia la gestione dei rifiuti. Questa problematica è legata al concetto di modello lineare di produzione che prevede la creazione di un bene, il suo utilizzo e alla fine il suo abbandono. Questa modalità è però insostenibile perché le risorse non sono infinite, economiche e a basso costo di smaltimento e gli impatti negativi sull'ambiente sono rilevanti. Diventa pertanto necessario passare da un'economia lineare ad un'economia circolare fondata su un nuovo concetto di produzione, di *design*, di distribuzione, di cambiamento nei modelli di consumo, che siano funzionali al prolungamento della vita dei prodotti e al riciclo, riuso e recupero dei materiali e dell'energia.

I due aspetti cruciali dell'economia circolare riguardano, a monte, una progettazione che preveda una gestione efficiente delle risorse riducendo gli sprechi e mantenendo il più possibile il valore dei prodotti e dei materiali e, a valle, il recupero e la reintroduzione nel sistema economico di tutto ciò che possiede ancora una residua utilità, come ad esempio le materie prime seconde, evitando quindi lo smaltimento in discarica e considerando i rifiuti - organici e inorganici - come una risorsa, un input per la produzione industriale e di energia. Per poter effettuare il passaggio da un'economia lineare a un'economia che prevede modelli di produzione circolari e sostenibili, bisogna quindi considerare un cambio del paradigma del sistema produttivo e pensare al concetto di economia rigenerativa.

Passare da un'economia lineare a un'economia circolare e rigenerativa è un mutamento fondamentale destinato a segnare una svolta nei sistemi produttivi, nei modelli di business, negli stili di consumo dei cittadini e soprattutto foriero di enormi benefici per l'ambiente, grazie alla riduzione dell'inquinamento dell'acqua e del suolo, per il clima, attraverso una minore emissione di gas serra, e per la salute umana.

OBIETTIVI DEL BANDO

La Fondazione intende concentrare il proprio intervento sul sostegno di progetti di ricerca caratterizzati da una forte valenza multidisciplinare al fine di promuovere innovazioni di prodotto e di processo. Nell'ambito delle potenzialità offerte dall'economia circolare e rigenerativa, l'attenzione sarà rivolta alla corretta gestione dei rifiuti e degli scarti di produzione e i progetti dovranno ricadere in uno o più dei seguenti ambiti:

- Progettazione e sviluppo di nuovi materiali, prodotti¹ e processi al fine di delineare innovativi e sostenibili modelli organizzativi;
- Progettazione e sviluppo di sistemi più efficienti di rigenerazione e riutilizzo di beni - ivi inclusi le acque reflue e i fanghi di depurazione - impiegati nel processo di trasformazione e produzione o, per estensione, nell'erogazione di un servizio;
- Valorizzazione dei rifiuti organici e inorganici e trasformazione in prodotti ad alto valore aggiunto, ivi inclusa la produzione di energia.

I progetti dovranno prevedere un rationale di ricerca basato sull'analisi dello stato dell'arte e della tecnica e/o di dati primari o secondari derivati da altri studi e pubblicazioni. Particolare attenzione sarà inoltre prestata all'originalità della proposta e all'adeguatezza degli approcci metodologici identificati.

Sul presente bando non è prevista la partnership obbligatoria ma, qualora le proposte dovessero essere presentate in partenariato, sarà essenziale chiarire le competenze apportate da ciascun Partner di progetto e come queste si integrano a quelle dell'Ente Capofila in un disegno unitario.

Si richiede, inoltre, che i progetti rappresentino un'opportunità formativa e di crescita professionale per i giovani ricercatori coinvolti.

¹ Per la progettazione e sviluppo di nuovi prodotti si deve tenere conto dei materiali, dei processi produttivi, della disassemblabilità, della riciclabilità, della modularità, della riparabilità, della manutenzione e della sostituzione e gestione delle sostanze pericolose, del riutilizzo, della raccolta, della rigenerazione, della qualità del riciclo.

Infine, la Fondazione intende promuovere iniziative che prevedano la realizzazione di attività di dialogo con la società civile, in un'ottica di Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI)². In particolare, i ricercatori dovranno prevedere un piano di comunicazione che sia inclusivo e aperto agli stakeholder diversamente implicati nel progetto di ricerca e che favorisca l'attivazione di uno scambio bidirezionale tra ricerca e società. Il piano di comunicazione è da considerarsi una parte integrante del progetto.

LINEE GUIDA

SOGGETTI AMMISSIBILI

Ferme restando le indicazioni dei "Criteri generali per la concessione di contributi", il bando è riservato a enti che svolgono direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito identificato e che dispongono di risorse umane e strumentali per lo svolgimento della medesima.

Con riferimento alla territorialità delle suddette organizzazioni, si richiede che il capofila abbia la sede operativa del progetto nell'area di riferimento della Fondazione Cariplo (Lombardia e province di Novara e Verbania). Tale requisito non riguarda i partner.

Con la partecipazione al bando, gli enti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte. Il trasferimento della ricerca e dei fondi in un altro ente saranno di volta in volta valutati dalla Fondazione tenendo conto di quanto disposto nel testo del presente bando.

La Fondazione non prenderà in esame le proposte presentate dal titolare di un progetto già finanziato nell'ambito di precedenti bandi dell'Area Ricerca della Fondazione e ancora in corso. Per titolare di un progetto si intende il responsabile scientifico di ciascuna unità operativa, capofila o partner. Sono considerati ancora in corso i progetti per i quali non sia stata ancora inoltrata la rendicontazione a saldo - scientifica ed economica - mediante caricamento sull'area riservata del sito internet di Fondazione Cariplo. Tale operazione dovrà essere effettuata entro la scadenza del bando.

² Il movimento europeo che caratterizza il tema della Ricerca e Innovazione Responsabile è in costante evoluzione, come emerge dal dibattito che ha recentemente portato alla cosiddetta "Rome declaration on RRI" (http://www.sis-rr-conference.eu/wp-content/uploads/2014/07/RomeDeclaration_Final.pdf). Alla luce della letteratura disponibile, è possibile descrivere la RRI come un processo dinamico e iterativo che intende allineare la ricerca e l'innovazione ai valori, bisogni e aspettative della società. La RRI, inoltre, mira a coinvolgere attivamente tutti i gruppi di interesse diversamente impegnati nelle pratiche della ricerca e innovazione, rendendoli mutualmente responsabili sia relativamente al processo di ricerca sia relativamente ai risultati prodotti.

Con riferimento ai titolari di progetto, così come sopra definiti, è inoltre prevista la presentazione di una sola proposta progettuale³.

PROGETTI AMMISSIBILI

Per essere ammessi alla valutazione i progetti dovranno:

- rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando;
- coinvolgere, formare e valorizzare giovani ricercatori⁴;
- predisporre un piano delle attività di comunicazione con la società civile, redatto sulla base delle *Linee guida per il piano di comunicazione*.

Saranno ritenuti comunque inammissibili alla valutazione, i progetti che presenteranno le seguenti caratteristiche:

- creazione di nuovi centri di ricerca, allestimento di laboratori;
- progetti di ricerca di base senza ricadute applicative;
- progetti di puro trasferimento tecnologico.

Il costo totale del progetto dovrà prevedere esclusivamente i costi relativi alla realizzazione della ricerca proposta nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali di seguito elencati:

- A03 - "Acquisto di arredi e attrezzature"
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi aggiuntivi di progetto⁵ e potrà riguardare il costo totale sostenuto per l'acquisto di attrezzature o programmi software di uso pluriennale acquisiti ex novo, di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale. In questa categoria di spesa potranno essere compresi gli importi da sostenere nell'ipotesi di affitto di attrezzature e per eventuali opere murarie occorrenti all'installazione.
- A04 - "Altre spese per investimenti ammortizzabili"
Tale voce di spesa dovrà riguardare solo i costi di brevetazione, laddove previsti.
- A06 - "Personale non strutturato"
Tale voce di spesa dovrà comprendere il solo personale addetto alla ricerca, con esclusione quindi di figure cui competano ruoli amministrativi.

³ In caso pervengano più proposte da parte dello stesso titolare di progetto sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima proposta pervenuta.

⁴ Con il termine giovane ricercatore in questo bando si intendono laureati, dottorandi e postdoc con età non superiore ai 35 anni, alla data di scadenza del Bando.

⁵ Per "costi aggiuntivi di progetto" si intende la sommatoria delle voci A03, A04, A06, A07, A08, A10. In altre parole, il contributo richiesto meno la voce A09.

- A07 - "Prestazioni professionali di terzi"
Tale voce di spesa dovrà comprendere anche gli eventuali costi per la certificazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali⁶.
- A08 - "Materiali di consumo"
Tale voce di spesa non dovrà comprendere cancelleria d'ufficio e fotocopie.
- A09 - "Spese correnti"
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% dei costi aggiuntivi di progetto⁷.
- A10 - "Altre spese gestionali"
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 15% dei costi aggiuntivi di progetto⁸ e dovrà comprendere le sole spese per missioni e partecipazioni a congressi da parte di ricercatori coinvolti nel progetto, meeting tra i partner, pubblicazioni scientifiche.

Il contributo di Fondazione Cariplo garantirà la copertura del 100% dei costi di progetto. La richiesta di contributo dovrà essere non inferiore a 100.000 euro e non superiore a 300.000 euro.

Si noti che in fase di compilazione della modulistica, il costo totale di progetto dovrà coincidere con il contributo richiesto. L'eventuale cofinanziamento delle organizzazioni in termini di personale strutturato non dovrà essere esplicitato nel piano economico.

ITER DI PRESENTAZIONE

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro le ore 17.00 del 16 aprile 2018. L'organizzazione capofila avrà cura di presentare la domanda per conto di tutto il partenariato utilizzando la piattaforma informatica dedicata accessibile dal sito internet della Fondazione. Nel caso in cui il soggetto richiedente in qualità di capofila non disponga di *username* e *password* per l'accesso sarà necessario procedere alla registrazione.

⁶ Ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l'obbligo di acquisire la Relazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali (audit), si precisa che l'importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi eleggibili inseriti nel Piano Economico (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10), per il coefficiente 1,25 (stima del cofinanziamento generalmente garantito dall'organizzazione principalmente attraverso l'impiego del personale strutturato). Si raccomanda, inoltre, di fare riferimento al capitolo 10 della "Guida alla Rendicontazione" e alle "Linee guida per il contratto di audit"; entrambi i documenti sono consultabili alla pagina "Rendicontazione e Audit" del sito internet.

⁷ Vedi nota 5.

⁸ Vedi nota 5.

Non saranno in ogni caso ammesse domande presentate in forma cartacea o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Ai fini della partecipazione al bando, il capofila dovrà integralmente compilare la modulistica *on line*, organizzata come segue:

- Anagrafica dell'organizzazione capofila (compilazione ex novo o aggiornamento di anagrafica preesistente);
- Sezione progetto⁹;
- Dati Complementari;
- Sezione piano economico¹⁰.

Inoltre, dovrà caricare i documenti obbligatori previsti dalla Guida alla Presentazione:

- Progetto di dettaglio¹¹ in formato PDF;
- Piano economico di dettaglio¹² in formato PDF;
- Piano di comunicazione¹³ in formato PDF;
- Lettere accompagnatorie;
- Accordo di partenariato;
- Documentazione delle organizzazioni richiedenti il contributo¹⁴.

Si precisa che il "Progetto di dettaglio", "Piano economico di dettaglio" e il "Piano di comunicazione" costituiscono gli unici documenti sui quali si basa la valutazione di merito dei progetti.

Prima di aderire al bando, si raccomanda un'attenta e approfondita lettura dei seguenti documenti, disponibili sul sito internet della Fondazione:

- Criteri generali per la concessione di contributi;
- Guida alla Presentazione;

⁹ La Sezione progetto prevede l'inserimento di informazioni relative al progetto e alle organizzazioni costituenti il partenariato proponente, che la Fondazione potrà utilizzare a fini di comunicazione interna ed esterna, oltre che per rilevazioni in merito all'andamento del bando. A tale fine, è richiesto l'utilizzo della lingua italiana e di un linguaggio divulgativo.

¹⁰ La Sezione piano economico prevede l'inserimento delle quote di contributo richieste per voci di spesa, annualità di progetto, partner, azioni (WPs).

¹¹ Il progetto di dettaglio dovrà essere redatto sulla base dei form messi a disposizione per il bando, scaricabili dalla sezione Dati Complementari della modulistica *on line*.

¹² Il piano economico di dettaglio dovrà essere redatto sulla base dei form messo a disposizione per il bando, scaricabile dalla sezione Dati Complementari della modulistica *on line*.

¹³ Il piano di comunicazione dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando, scaricabile dalla sezione Dati Complementari della modulistica *on line*.

¹⁴ Si raccomanda la consultazione della Guida alla Presentazione disponibile sul sito internet della Fondazione.

- Guida alla Rendicontazione;
- Linee guida per il piano di comunicazione;
- Linee guida per la citazione del contributo nelle pubblicazioni scientifiche;
- Policy in tema di tutela della proprietà intellettuale;
- Policy in tema di open access.

Con la partecipazione al bando, le organizzazioni richiedenti il contributo prendono atto, convengono e accettano che l'erogazione del contributo è in ogni caso subordinata all'accettazione, irrevocabile, delle *policy* stesse e al rispetto delle indicazioni contenute nelle Guide e nelle Linee guida.

ITER DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti pervenuti entro i termini e secondo le modalità sopra indicate prevede due fasi:

I. Istruttoria formale

Tale fase prevede la verifica della completezza della documentazione, della coerenza con le Linee Guida del bando e dell'ammissibilità delle organizzazioni richiedenti il contributo (capofila e partner). Le sole domande che non saranno considerate ammissibili riceveranno comunicazione formale in merito alle motivazioni dell'esclusione dalla fase successiva. Tale documento sarà inoltre consultabile sulla piattaforma informatica della Fondazione.

II. Valutazione di merito

La valutazione dei progetti sarà svolta grazie all'apporto di esperti esterni indipendenti così da garantire l'oggettività scientifica. Il *panel* di *reviewer*, difatti, è costituito da esperti internazionali sull'economia circolare. Si sottolinea che l'attribuzione *reviewer*-progetto sarà effettuata in linea con le parole chiave indicate dai proponenti all'atto della presentazione e in maniera da assicurare che ogni proposta sia valutata da 3 esperti.

Il punteggio finale del progetto sarà calcolato tenendo conto dei pesi attribuiti a ciascun criterio:

1. ESPOSIZIONE (peso 10%)

- conoscenza dello stato dell'arte e della tecnica;
- chiarezza della formulazione degli obiettivi e delle strategie adottate.

2. APPROCCIO (peso 20%)

- ambito di intervento rilevante in termini di economia circolare e rigenerativa;
- chiarezza del rationale scientifico e solidità dei dati preliminari;
- adozione di un approccio innovativo e multidisciplinare;
- valutazione del grado di rischio degli esperimenti proposti e adeguata previsione di approcci alternativi;
- corretta allocazione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto;

- forme di monitoraggio degli stati di avanzamento del progetto chiare ed efficaci;
- sviluppo di una ricerca innovativa e responsabile.

3. INNOVAZIONE (peso 10%)

- originalità delle ipotesi di ricerca;
- grado di innovazione degli approcci sperimentali;
- grado di innovazione organizzativa.

4. RICADUTE (peso 25%)

- impatto atteso sull'economia circolare e in termini di sostenibilità ambientale;
- impatto atteso in termini di innovazione di prodotto e di processo nel medio/lungo periodo;
- impatto atteso in termini di creazione di valore economico, nuova occupazione e sviluppo dei territori;
- impatto atteso in termini di avanzamento della conoscenza;
- impatto atteso in termini di comunicazione esterna e potenziale coinvolgimento dell'opinione pubblica.

5. RESPONSABILE SCIENTIFICO, GRUPPO DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE (peso 10%)

- autorevolezza della leadership scientifica;
- adeguatezza delle competenze espresse dai responsabili scientifici nel settore specifico (capofila e partner) e dai membri del team di ricerca coinvolto e competitività dei relativi curricula;
- integrazione sinergica di competenze dei centri e gruppi di ricerca coinvolti;
- personale adeguato rispetto alla dimensione e tipologia del progetto;
- dotazione di attrezzature adeguate alla dimensione e tipologia del progetto.

6. COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE GIOVANI RICERCATORI (peso 10%)

- coinvolgimento di giovani ricercatori¹⁵ in posizioni di responsabilità;
- previsione di programmi specifici destinati alla formazione e crescita professionale.

7. DISSEMINAZIONE (peso 5%)

- previsione di un coordinatore scelto tra i membri del team di ricerca;
- previsione di un piano di comunicazione aderente alle *Linee guida alla comunicazione*;
- strutturazione del piano di comunicazione secondo il modello dialogico in linea con i principi della Ricerca e Innovazione Responsabile¹⁶.

¹⁵ Vedi nota 4.

¹⁶ Vedi nota 2.

8. PIANO ECONOMICO E DURATA (10%)

- adeguatezza del piano finanziario e coerenza interna;
- adeguatezza della durata del progetto.

La graduatoria risultante consentirà di identificare i migliori progetti cui destinare il contributo.

Al termine della valutazione di merito, tutte le domande riceveranno comunicazione formale in merito all'esito della valutazione, oltre a una scheda contenente i giudizi dei *reviewer*. Tale documentazione sarà inoltre consultabile sulla piattaforma informatica della Fondazione.

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 3,5 milioni di euro.

COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Il testo del bando e i documenti citati sono disponibili sul sito internet della Fondazione www.fondazioneCARIPLO.it

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816

